Praia a Mare, troppi abusi negli ultimi tempi

Ambientalisti: tuteliamo il mare

Avvio della stagione turistica segnata da preoccupanti episodi

PRAIA A MARE

Un appello per la tutela del mare. Le Associazioni ambientaliste chiedono alle istituzioni interventi immediati per porre rimedio agli innumerevoli episodi di evidente alterazione delle acque di balneazione, in particolare sull'Alto Tirreno cosentino, che - è scritto in una nota - «stanno destando grande allarme e sconcerto in tantissimi villeggianti e proprietari di seconde case già presenti in questo periodo di avvio della stagione turistica estiva».

«Sindaci, Guardie Costiere, Regione Calabria, Arpacal - ribadiscono le associazioni - devono subito mettere in atto politiche di controllo del territorio e del mare atte a evitare scarichi abusivi e interventi per un efficiente funzionamento degli impianti di depurazione. Bisogna individuare immediatamente i comuni a rischio, marini e montani, e bene ha fatto il sindaco di Santa Maria del Cedro, l'avvocato Ugo Vetere, a lanciare l'allarme in questa direzione con un richiamo inoltrato anche alla Procura della Repubblica di Paola per un efficace controllo su ogni forma di potenziale inquinamento. Ci sono comuni che ancora non hanno il completo collettamento alla rete fognaria, villaggi turistici interi i cui scarichi fognari bisogna saper con precisione dove sono collegati, paesi montani e non che scaricano nei fiumi , nei canali e torrenti che portano a mare, i cui impianti di depurazione sono da controllare costantemente soprattutto nel periodo estivo, corsi d'acqua superficiali interessati da scarichi urbani da vigilare costantemente, condotte sottomarine che scaricano a una distanza e a una profondità non adeguata, depuratori che pur se a norma non riescono a smaltire correttamente tutto il carico in arrivo essendo sotto stimati nelle proprie funzioni. Un depuratore costruito per un carico di fino a 60mila utenze non può sopportare 150mila utenze nel periodo estivo.

E inoltre gli stabilimenti balneari, di cui bisogna verificare l'allaccio alla rete fognaria». E le associazioni vanno oltre: «Anche la navigazione sfugge al controllo». **(mi.mo.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.